Per il censimento delle attività dei trasporti venne adottata, di massima, l'unità giuridico-economica; per le attività commerciali e del credito, assicurazione e previdenza e per le comunicazioni l'unità locale.

La classificazione delle attività economiche adottata nel censimento del 1937-39 si differenziava notevolmente da quella usata nel precedente censimento del 1927. Il carattere fondamentale di tale classificazione era quello di rispecchiare, per quanto possibile, l'ordinamento delle unità produttive, quale era andato attuandosi nella realtà del Paese.

La classificazione comprendeva tre grandi categorie: industria; trasporti e comunicazioni; commercio, credito, assicurazione e previdenza.

Ciascuna di queste categorie era suddivisa in classi e queste in sottoclassi. Per ciascuna di tali sottoclassi venne predisposto un apposito modello di rilevazione, chiamato questionario di esercizio.

Il questionario di esercizio conteneva una parte di quesiti di carattere generale, comune a tutti i questionari qualunque fosse la sottoclasse di attività cui si riferiva ed una parte di quesiti caratteristici della sottoclasse considerata.

Nella parte di carattere generale, oltre alla denominazione e indirizzo della ditta e dell'esercizio censiti, si richiedevano notizie sulle eventuali attività secondarie esercitate nell'esercizio, sul periodo di attività nell'anno di censimento, sul numero del personale addetto alla data di censimento, distinto per qualifiche professionali e sesso, sui salari lordi corrisposti al personale operaio nell'anno di censimento, sul numero dei mezzi di trasporto, e per quelli con motori, anche la potenza.

Per i settori dell'industria e dei trasporti si richiedeva inoltre il numero e la potenza dei motori primari, dei generatori di energia elettrica e dei motori elettrici, il numero degli operai occupati in ciascun mese dell'anno di censimento e le ore di lavoro complessivamente prestate da tutto il personale operaio occupato nel mese stesso.

Nella parte che differiva da questionario a questionario, a seconda della sottoclasse cui si riferiva, per l'industria si chiedevano notizie sulla quantità e valore delle singole materie prime e ausiliarie impiegate nell'anno di censimento e dei prodotti e sottoprodotti fabbricati nell'anno stesso, sulla quantità dei prodotti e sottoprodotti reimpiegati nell'esercizio stesso per ulteriori lavorazioni o trasformazioni, sulle quantità, all'inizio e alla fine dell'anno di censimento, delle materie prime e ausiliarie e dei prodotti e sottoprodotti in giacenza, sulle quantità di combustibili, carburanti, energia elettrica, ecc. consumati nell'anno di censimento, sul numero e sulle caratteristiche degli im-